

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata
a Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
in tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere
le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . Cent. 5
» arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cont. 15 per linea. Annonzi in
quarta pagina cont. 10 per ogni
linea o spazio di linea. Per più
inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono, ma
noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola
dei Tabacchi in piazza V. E. in
Mercato Vecchio ed in Via Daniele
Manin.

PER L'ANNO XXIV

DEL

GIORNALE DI UDINE

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Udine (a domicilio): Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4
In tutto il Regno » » 20 — » » 10 — » » 5
Per l'estero più le spese postali.

Ai nostri soci offriamo i seguenti abbonamenti a prezzo ridotto, cioè:

LA STAGIONE

(si pubblica a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese) il più diffuso giornale di mode
che esista in Italia e del quale si fanno due edizioni.

Edizione di lusso L. 12.80 all'anno
» piccola (italiana o francese) » 6.40 »

La Stagione e La Saison hanno la tiratura ordinaria complessiva in 14
lingue di 750,000 copie per numero. — Ciascun giornale dà, in un anno, 2000
incisioni, 36 figurini colorati all'acquaforte (per la sola Grande Edizione), 12 ap-
pendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

L'ITALIA GIOVANE

splendidamente illustrata, è un giornale-libro destinato ai giovanetti e alle gio-
vinette. — Esce a Milano una volta al mese in un fascicolo di 64 pagine.
Lire 12.— all'anno.

IL FRUGOLINO

giornale illustrato settimanale per ragazzi di 12 pagine, che si pubblica in Milano
— Lire 1.75 all'anno.

IL FARO

novelliere illustrato settimanale che si pubblica a Torino. È un giornale di 16
pagine in quarto grande, che contiene interessanti racconti originali e tradotti
da altre lingue, corredato da splendide illustrazioni. — Lire 4.— all'anno.

LA SCENA ILLUSTRATA

giornale che non ha certo bisogno di raccomandazioni, per Lire 8.— all'anno.
— Si pubblica a Firenze il 1° e il 16 d'ogni mese.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Dalla Francia, che malgrado gli av-
venimenti del Brasile tramutato all'im-
provviso da Impero in Repubblica per
volontà dell'esercito malcontento, rimane
pur sempre il centro d'attrazione per
la curiosità di tutti quelli che si occu-
pano di politica, cioè che deve costi-
tuire un vero vanto della grande Na-
zione, abbiamo prima di tutto persi-
stenti le notizie che il Governo non si
curi punto di cercare un qualsiasi ac-
comodamento per la questione dogana-
le coll'Italia, mentre la stampa
d'ogni colore persiste ad inventare le
più strane cose sugli intendimenti del
nostro Governo, a cui si attribuisce per-
fino di entrare in una Lega doganale
colle potenze centrali, col Belgio e
coll'Olanda. Né basta, che si pretenda
perfino di attribuirci delle intenzioni
di fare la guerra alla Francia, proprio
a noi che vorremmo vedere assicurata
la pace, anche onde poter regolare le
nostre condizioni finanziarie e miglio-
rare le economiche del Paese. E' que-
sta la solita accusa del lupo all'agnello
di volergli intorbidare le acque per
cavarne il pretesto di agire da nemico
contro di lui, senza che in questo caso
il lupo creda proprio di poter divorare
l'agnello, ma perchè vorrebbe farlo
servire ai suoi scopi, se non altro to-
carlo per sé e mantenerlo in una pa-
cente inferiorità e dipendenza.

Quei nostri fratelli poi sono più che
mai incapaci anche nell'idea di tas-
sare e d'infrancesare per forza quegli
stranieri che importano il loro lavoro
in Francia e che giovano anche alle
loro industrie, le quali hanno da fare
concorrenza sugli altri mercati e
tanto meno potranno farla quanto più
i loro prodotti sono cari. C'è insomma
una doppia pretesa, che si contrasta
da sé, poichè da una parte, come vol-

lero anche dimostrarlo colla tanto
vantata loro esposizione, intendono di
primiaggiare nel mondo anche colle
loro industrie, dall'altra lavorano per
isolarsi economicamente in Europa e
continueranno forse a farlo, finchè non
possano tentare di riacquistare un'altra
supremazia, quella delle armi.

Ma intanto hanno una lotta in casa,
che non può a meno di far stupire per
la sostanza e per la forma. Dopo avere
ottenuta una bella maggioranza repub-
blicana nelle elezioni e da ultimo anche
per alcune proposte, tra cui quella
di una grossa somma per i fondi sa-
greti cui dissero i ministri necessari
per combattere i nemici della Repub-
blica, intendono di combatterli col-
l'annullare l'una dopo l'altra parecchie
delle elezioni dei boulangisti, per non
averli nel Parlamento dove sarebbero
forse stati meno pericolosi di quello
che potrebbero esserlo al di fuori,
dove essi cospireranno e produrranno
anche dei disordini. Si vede che per
quei repubblicani non vale la temperanza
nel governo. E' da notarsi a ricordo
del Vaticano che il ministro Thevenet
fece sopprimere lo stipendio convenuto
a 200 ecclesiastici, che facevano della
politica anti-repubblicana nelle ultime
elezioni, e che la Camera approvò a
grande maggioranza.

L'Inghilterra ha trovato una con-
tessa alquanto aspra col Portogallo per
un contrasto nato in Africa dove i
due Stati orlano di aver ragione. E'
da sperarsi, che per non inasprire di
più la disputa vorranno ricorrere ad
un arbitro. Lord Salisbury, mentre
insiste nella sua politica unitaria in
Irlanda, allargando però sempre più i
provvedimenti a vantaggio degli affit-
tatuoli, ha accordato da parte sua
come privato un abbassamento del 20
per 100 negli affitti ai suoi, anche per
dare l'esempio agli altri. Anche questo
è un buon argomento. Parnell in un

suo ultimo discorso si mostrò relativa-
mente molto moderato.

In Russia si parla di quando in
quando di nuove cospirazioni nikiliste
contro lo czar, ed ora non si dà più
una principessa prussiana, ma una
greca prima e poscia una dell'Assia
per moglie allo czar. La cosiddetta
influenza, che invase prima quell'im-
pero, poscia si estese a quasi tutta
l'Europa. Eserciterà anche questa ma-
lattia la sua influenza per unire tutta
l'Europa, se non altro in un comune
malanno?

È stata vivissima questa settimana
al Parlamento austriaco la lotta per
causa della Boemia che indusse il te-
desco Plesner ad una vivace interpellanza
vero, o piuttosto contro Taaffe per la
sua politica che va degradando l'im-
pero nell'opinione dell'Europa e ne
minaccia la dissoluzione. Taaffe tardò
a rispondere, ma disse poi di mante-
nere qual'è la Costituzione dello Stato,
pure riconoscendo che si potranno fare
dei mutamenti, nelle condizioni presenti
però non attuabili e non parve soddisfare
né i Tedeschi, né gli Czechi del Regno
di Boemia, vecchi e giovani. Il fatto è,
che la lotta delle nazionalità a cui,
più che alla conciliazione, ha contri-
buito la politica oscillante del Taaffe,
non solo dura ancora, ma si fa più
aspra che mai, perchè non si sa im-
porre ad esso quel comune diritto, che
dovrebbe avere la sua base su di una
vera Confederazione di nazionalità.

Nelle ultime elezioni di Trieste i li-
berali italiani ebbero una vera vittoria.
Non pare che al Trentino si voglia
concedere nemmeno una speciale am-
ministrazione. In Istria ed in Dalmazia
continuano le sopraffazioni croate. A
Sibenice si rifiutò anche in appello di
mettere una semplicissima iscrizione
sulla casa dove nacque Nicolò Tomma-
seo. Nel Goriziano serve una lotta per
le ferrovie, volendo Trieste e la parte
bassa del Friuli orientale unire la fer-
rovia di Monfalcone con un ramo che
vada a Cervignano e San Giorgio di
Nogaro, colla linea bassa che va a Por-
togruaro ed a Venezia, e Gorizia pre-
ferendo di unirsi con una per Vipacco,
Adelsberg e Loitsch e di scendere con
una tramvia a vapore per Aquileja e
più sotto.

Dal Brasile abbiamo ricevuto il fa-
scicolo del mese di novembre del pe-
riodico, intitolato appunto: *Il Brasile*.
rivista mensile agricola, commerciale,
industriale e finanziaria, pubblicato a
Rio Janeiro dal prof. Malan. Quel fa-
scicolo fu in tempo di riferire, dopo i
soliti articoli, anche gli avvenimenti
che nello scorso mese mutarono il Go-
verno di quell'Impero in una Confede-
razione repubblicana di Stati, che si
chiameranno appunto gli Stati-Uniti del
Brasile.

Il racconto che ne fa quella Rivista
italiana porta in testa per lo appunto
queste parole: — *Dalla Monarchia alla*
Repubblica. Stati Uniti Brasiliani. —
Pescia si esprime come segue:

« Non spetta certamente a noi fore-
stieri il far della politica in casa altrui,
il pronunciarsi sugli avvenimenti locali,
tanto più quando non si trovano com-
promessi né lesi interessi italiani di
nessuna specie, e che hanno motivo di
sperare in bene dall'era novella inaugu-
rata il giorno 15 corrente.

« E pur conservando intatto il pro-
fondo rispetto e l'alta considerazione
che nutrivamo verso la persona di D.
Pedro d'Alcantara, sia come uomo sia
come scienziato; non è men vero che,
trovandosi i forestieri residenti al Bra-
sile ampiamente garantiti, nella per-
sona e negli averi, per parte della
nuova forma di governo che s'è dato
il paese che ci ospita, dobbiamo unica-

mente pensare ai fatti nostri, rispettar
gli atti dei nostri fratelli brasiliani —
ognuno essendo padrone di far quel che
orede in casa sua, tanto più quando
rispetta i diritti dei terzi — e riporre
la maggior fiducia nella Repubblica, as-
secondandola — ormai che è fatta —
colla nostra simpatia, nella nobile mi-
sione prefissasi — missione di pace, di
tolleranza, di libertà, di progresso e di
fratellanza.

« Era generale convinzione, massime
in noi forestieri, che la Monarchia uni-
camente fosse il simbolo della pace, il
baluardo dell'ordine. Ebbene! fummo
gradevolmente smentiti — almeno fi-
nora — dai fatti: ecco che è sorta la
Repubblica senza spargimento di san-
gue, coll'ordine più perfetto, con un
senno più che Romano — addirittura
Spartano!

« La guarnigione di Rio Janeiro, cre-
dendosi lesa nei suoi diritti e nel suo
amor proprio; sapendo che il ministero
presieduto dal sig. Visconte di Ouro
Proto voleva mandarla alla spicciolata
in lontane regioni per quindi scioglierla
e rimpiazzarla colla guardia nazionale;
sotto l'alto patronato del sig. Mare-
sciallo Manoel Deodoro da Fonseca —
fece causa comune con due battaglioni
che avevano ricevuto l'ordine d'imbar-
carsi per regioni remote la mattina del
15 corrente; rivoltesi agli ordini del
ministero e, spalleggiati dalle stesse
forze improvvisamente riunite dal go-
verno e dalla simpatia popolare, depose
il gabinetto; dichiarò decaduta la Mo-
narchia e proclamò la Repubblica, sen-
za spargere una goccia di sangue, se
si eccettua alcune ferite, non mortali;
riportate dall'ex ministro della marina
Barone di Ladario, il quale non solo
rifiutò di arrendersi, ma tentò di ucci-
dere il sig. Maresciallo Manoel Deodoro
da Fonseca, l'ideale per l'appunto del-
l'esercito ed oggi Capo supremo del Go-
verno Provvisorio degli Stati Uniti
Brasiliani ».

Dopo ciò racconta semplicemente i
fatti già noti quali accadde il giorno
per giorno, assieme ai decreti dal Go-
verno provvisorio. Il racconto che vi
si fa è così semplice, e le cose proce-
dono così tranquille, che si avrebbe
quasi dovuto ammirare che una simile
trasformazione fosse successa a quel
modo. Senonchè, dipendendo tutto ciò da
un pronunciamento militare ed essendo
facilmente accettato, dicono, dai mal-
contenti per l'abolizione della schiavitù,
per noi che vediamo le cose da lontano
non era facile il credere che tutto po-
tesse procedere allo stesso modo fino
alla fine. E difatti dalle ultime notizie
che parlano del cattivo stato di sa-
lute del dittatore, il maresciallo Fon-
seca, che è il Boulanger brasiliano e della
rivolta e fuellazione di alcuni soldati, si
deve arguire che le cose non sieno in
seguito procedute così quiete. Ma prima
di affermare una cosa qualunque dob-
biamo aspettare ancora, tanto più che
tali notizie sono in parte già smentite.
Non si smentiscono però i reclami dei
forestieri, che non intenderebbero di
essere, dopo due anni di soggiorno nel
Brasile, considerati come i nativi del
paese.

Il nostro Re, ricevendo gli indirizzi
delle due Camere ebbe occasione di mo-
strare anch'egli, che occupandosi il
Parlamento d'interne riforme d'interesse
sociale faceva vedere quanto sono paci-
fici gli intendimenti della Nazione ita-
liana, i cui rappresentanti sono tutti
d'accordo in questo.

Il ministro del Tesoro Giolitti fece
l'esposizione finanziaria, sulla quale i
giudizi sono molto diversi, secondo i
partiti. Ci sembra però di vedere che
non sieno molti i contenti della nostra
situazione finanziaria e che il Giolitti,
che si mostrava pessimista quando era
semplice Deputato, divenuto Ministro
sia forse troppo ottimista e ch'egli
giovanandosi di spediti, che sostan-

zialmente valgono ben poco, troppo fa-
cilmente presuma di poter raggiungere
il bilancio tra le spese e le entrate,
mentre esiste un deficit di molti milioni,
il quale tende ad accrescersi piuttosto
che a diminuirsi, giacchè di economie si
parla molto, ma in realtà non se ne fanno.
In Italia siamo ancora più teorici che
pratici. Ora il Magliani dà al Giolitti
il ricambio per le sue polemiche, sic-
chè ne avremo dell'altro.

La legge sulle opere pie, come l'altra
sulla proroga del corso legale dei vi-
glietti delle Banche si vestono a grande
maggioranza. Ciò non toglie però, che
la legge sulle opere pie, anche se ha
del buono in qualche parte, soprattutto
in quante richiede una maggiore sor-
veglianza sulle amministrazioni delle
medesime e cerca che i lasciti antiquati
servano a soddisfare i nuovi bisogni,
sombri a molti, come a noi pare,
un'opera troppo affrettata, che avrà an-
cora da sperimentarsi ed i di cui effetti
non saranno tutti tanto buoni come si
decantano.

E' da sperarsi, che il Senato, usando
una maggior calma, sappia emendarne
gli effetti, e che il regolamento esecuto-
rio la completi. Noi vediamo adesso
che una legge molto più semplice, quale
è quella delle elezioni comunali e pro-
vinciali fa nascere tutti i giorni da per
tutto dei dubbi sul modo di eseguirle,
e così dubitiamo che anche la legge
delle opere pie sarà in pratica molto
diversamente interpretata. Non ci a-
spettiamo di meglio da quella che si
prepara sulla colonizzazione interna.

Nella Camera s'ebbe a trattare anche
il caso del neoletto Deputato Sbarbaro,
che è in carcere e del Deputato Costa
che dovrebbe andarsi dietro la sentenza
pronunciata dai giudici. Noi crediamo,
che i rappresentanti debbano essere i
primi ad obbedire alle leggi cui fanno
essi medesimi ed a subire le conseguenze
dell'averle infrante. Che cosa direbbe il
pubblico, se appunto i legislatori po-
tessero impunemente infrangere le leggi?
E quegli altri poi, che come Deputati,
o come sindaci eletti mostrano di non
tenere nessun conto del giuramento
fatto per l'osservanza delle istituzioni
fondamentali dello Stato, secondo le
quali appunto sono eletti? Occorre, che
su tali questioni non rimanga alcun
dubbio nelle moltitudini.

La Camera ha poi anche, prima di
aggiornarsi fino al 20 gennaio, di-
scusso ed approvato l'abolizione dei
dazi differenziali verso la Francia.
Si può notare in essa la conferma,
che l'Italia denunciò il trattato di
commercio di prima solo quando ebbe
l'assicurazione che lo avrebbe fatto la
Francia, che sebbene non s'aspettino
da questa concessione di reciprocità,
la abolizione dei dazi differenziali fatta
dall'Italia per suo conto dimostrerà,
che il nostro Paese non ama di pro-
cedere nella guerra delle tariffe e che
anche colla Francia ha disposizioni di
buon vicinato ed amerebbe si attuasse
la massima libertà di scambi possibile.

La Camera poi, prima di aggiornarsi
ebbe da sentire le solite diatribe del-
l'Imbriani ed un battibecco tra Ni-
coletta e Giussio per le elezioni di Na-
poli, che non accontentano il primo, il
quale disse che gli onesti d'adesso sono
peggiori dei disonesti di prima. Non
sarebbe di certo in questo caso da ral-
leggiarsene colla più grande città del-
l'Italia.

Venne presentato il libro verde dei
documenti su varie questioni estere; e
fra le altre cose ciò che si riferisce
anche alla nostra colonia del Mar Rosso.
Ora si è naturalmente impazienti di sa-

per qualcosa di più certo della lotta incominciata nel Tigrè, dove Ras Alula resiste ancora a Menelik. Questi annuncia l'avvenuta sua incoronazione, la sua amicizia per l'Italia e l'andata al Tigrè, dove pare che sia stato preceduto dalle cavallette. Molti dei nostri deputati ed altri tornarono, o sono diretti adesso per Massaua e parlano diversamente sul partito da prendersi per cavare il maggiore profitto dalla nostra colonia, sia coll'agricoltura, sia coi commerci. Bisogna pure pensare seriamente a codesto, giacché sarebbe ora una assurdità il voler abbandonare la nostra stazione marittima sulla via dei traffici orientali. La stampa officiosa smentisce l'asserzione di alcuni giornali inglesi che noi vogliamo andare nel Sudan.

Certamente rimane molto da fare anche per la colonizzazione interna; ma anche in questo bisogna usare più serietà e più pratica, che non si faccia adesso. Occorre prima di tutto di studiare il territorio nazionale dal punto di vista della sua produttività e dei miglioramenti da introdurre in ogni regione e di avvezzare il pubblico ad occuparsene come di un suo grande interesse; ed è con simili studi, che bisognerebbe, dietro un vero programma, presentarsi alle esposizioni regionali e nazionali ed a tutte le commemorazioni che da qualche tempo si resero si frequenti. Bisogna soprattutto dare un nuovo indirizzo alla gioventù, perché cerchi di prepararsi a dare migliori condizioni a sé ed al proprio Paese.

Nel Veneto in particolare, dove sciolano tutte le acque delle Alpi e parte degli Appennini si producono sovente delle inondazioni dannosissime, bisogna per evitarle pensare, come diceva da ultimo il nostro Deputato l'ingegnere Cavalletto, ad associare tutte le forze del Governo, delle Provincie e dei Comuni per cercar di evitare codesti danni spesso ricorrenti e piuttosto di cavare vantaggio dalle acque nostre. Bisogna cominciare dai monti ed accompagnare il corso delle acque fino al mare. Intanto notiamo il fatto che la Società dei Veneti raccolta a Roma raccolse del danaro fra parecchi Senatori e Deputati a sollievo degli inondati e vorrebbero che si facesse altrettanto nelle nostre Provincie. Ma dopo il presente, conviene pensare anche all'avvenire; e questa è appunto la parte dei giovani, che devono rivolgere i loro studi ad ogni genere di miglioramenti, cioè che è la migliore delle politiche.

COMMEMORAZIONE DI CAIROLI

All'Associazione della stampa a Roma si fece ieri la solenne commemorazione di Cairoli.

Dopo brevi parole del presidente Bonghi, parlò il deputato Del Vecchio trattenendo la vita di Cairoli come cittadino, soldato, deputato e uomo di Stato, sempre ispirata al più puro patriottismo.

Entrambi gli oratori furono applauditi.

Assistevano alla assemblea Farini, Biancheri, Brin, Boselli, Zanardelli, Miceli, Seismit Doda, Giolitti, Lacava, parecchi deputati e senatori e molti senatori e molte signore.

La sala era affollata. Finita la commemorazione, il presidente Bonghi inviò un telegramma a donna Elena Cairoli, in nome dell'Associazione della stampa.

L'ITALIA IN AFRICA

Telegrafano da Aden in data del 21: E' giunto il corriere con notizie del dottor Ragazzi per il governo italiano.

Ragazzi annuncia che l'incoronazione di Menelik fu celebrata il 9 novembre ad Antoto e il 5 fu incoronata pure ad Antoto la regina Taitù.

Menelik manifestò viva soddisfazione per la presenza di Ragazzi quale rappresentante del governo italiano alla sua incoronazione e lo decorò.

Nel messaggio di Menelik al governo italiano in data da Antoto 23 novembre, il negus comunica l'avvenuta incoronazione ed informa il governo che in seguito all'incoronazione ha dovuto ritardare a muoversi la spedizione del Tigrè.

Soggiunge che sebbene soltanto ras Mangascià appoggiato da ras Alula opponga ancora una certa resistenza nel Tigrè, questo però trovandosi sempre in preda alla più completa anarchia. Perciò Menelik si reca nel Tigrè in qualsiasi caso, anche se Mangascià si sottomettesse.

Il Corriere di Napoli ha da Massaua:

Durante la tregua fra Sejum e Degiac Mangascià spirata lunedì, ambo le parti si dedicarono a raccogliere forze per l'ultima battaglia indetta per martedì. Non si ha ancora notizia dell'esito.

Dato che siasi combattuto martedì o mercoledì, le prime informazioni potranno giungere a Massaua soltanto tra due o tre giorni.

Il maggiore Di Majo con alcune bande si spinse da Saganeiti fin sotto Adua dove entrò solo con alcuni capi lasciando fuori i soldati per evitare disordini.

Secondo vaghe notizie pervenute dall'interno Menelik sarebbe comparso a leggia a 15 giornate da Adua.

L'Italia e l'Inghilterra in Africa

Il Times ha dal Cairo che il desiderio nutrito dall'Italia di estendere i suoi possedimenti africani da Massaua ad Agig, richiama l'attenzione pubblica sul mutato aspetto della questione sudanese, dato il predominio dell'Italia.

Infatti — quando saranno cessate completamente le ostilità da parte degli abissini — la via più corta per andare a Kartum sarà per Massaua e Kassala.

« Finora — prosegue il telegramma del Times — coloro che patrocinavano l'abbandono del Sudan da parte nostra, non contavano sulla possibilità che altre Nazioni, all'infuori dell'Inghilterra, riuscissero a stabilirsi a Kartum.

« Oggi tale possibilità esiste, e si sa che la Potenza la quale possiede Kartum può praticamente considerarsi come la vera dominatrice dell'Egitto. »

DI QUA E DI LÀ

I Reali a Napoli.

Dicesi che l'ultima settimana dell'anno S. M. il Re e la Regina andranno a Napoli.

Fratini condannato.

Sabato ebbe termine a Roma il processo contro Fratini, quello che gettò la bomba in piazza Colonna. Egli fu condannato, in seguito al verdetto dei giurati, a 15 anni di lavori forzati.

Il Pallotta, suo complice, fu condannato a 5 anni di reclusione.

I nuovi Senatori.

Il Popolo Romano, confermando la notizia della prossima nomina di taluni senatori, dice che fra essi sarebbero compresi i deputati Alberto Cavalletto e G. B. Geymet, il poeta Giosuè Carducci, l'ex sindaco di Bologna marchese Tacconi e l'ex deputato Bonvicini.

Si parla pure della nomina di Maronato.

Un mendicante ricco

Ieri è morto a Roma improvvisamente uno storpio a cui era concesso di questuare nell'interno di San Pietro. Egli lasciò una eredità di 50 mila lire!

Ricordo d'un giornalista Prete denunziatore.

Il corrispondente della Perseveranza da Monaco di Baviera, scrive in data 17 corrente:

Oggi compiono trent'anni dacché spedii la prima lettera alla Perseveranza.

In quell'epoca lo scriveva da Monaco ad un giornale liberale italiano dalle nostre Autorità politiche e criminali era considerato come un delitto di Stato, giacché il Re Massimiliano II non aveva riconosciuto il Piemonte, e aveva fatto consegnare all'incaricato d'affari piemontese, marchese Cantone di Ceva, i passaporti per i vincoli di parentela che il Re e la sua Casa avevano colle Case d'Austria, del Granducato di Toscana, dei Borboni delle Due Sicilie, dei Duchi di Parma e di Modena.

I giornali piemontesi e della Lombardia erano proibiti, e le mie corrispondenze dovevo inviarle, come sapete, sotto altro nome non solo, ma per mano sicura sino ai confini svizzeri.

Un prete, ora in altissimo posto a Roma, mi denunziò, e fui processato; ma il Re Massimiliano, il quale sapeva che non avrei abusato della cittadinanza che mi aveva conferito, ordinò dopo avermi sentito, che il processo fosse soppresso.

Nicotera derubato.

Si ha da Roma 22:

Venerdì, dopo la seduta della Camera, Nicotera ringassava. Aveva alcuni invitati a pranzo, tra i quali il prefetto di Salerno (Giuri), la sua figliuola.

Il servo lo consigliò di cambiare abito, cesa pare a cui Nicotera non pensava.

Nicotera, mentre se lo cambiava fu richiesto di denaro, levò dal portafoglio che aveva in tasca un biglietto da cinquanta lire, e lo consegnò. Un momento dopo gli venivano restituiti alcuni biglietti spiccioli.

Iermattina Nicotera rimettendosi l'abito di venerdì, non vi trovò il portafoglio nel quale c'erano 3800 lire, divise in un biglietto da mille, quattro da cinquecento e otto biglietti da cento, alcuni da cinque.

Immaginate le ricerche, la sua eccitazione. Il portafoglio era sparito da casa.

Avvisata subito la Questura, recossi a casa di Nicotera il Questore stesso con due delegati.

Fatta una visita dappertutto, furono arrestati, come sospetti, la cuoca e il marito della cuoca.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21 dicembre

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Il presidente partecipa i decreti di nomina dei nuovi senatori Spaventa e Codronchi e comunica quindi le dimissioni di Saracco da membro della Commissione permanente di finanza e l'invito del ministro dell'interno al Senato di partecipare alla funebre commemorazione, nel Pantheon, di Vittorio Emanuele.

La commissione che si unirà alla presidenza riesce composta dei senatori Pierantoni, Piccoli, Cosenz, Fasciotti, Di Sambuy, D'Ascona, Auriti, Ellero, Cordova, Molleschott e Torrigiani.

Partecipa poscia il ricevimento al Quirinale della commissione incaricata di presentare a S. M. l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Farini commemora i senatori defunti Candido Zerbi e Basile.

Miraglia associa al compianto per la perdita di Basile magistrato integro e solerte che lascia grata memoria.

Crispi associasi a nome del governo elogiando le virtù patriottiche di Basile.

Seismit-Doda presenta il progetto per l'abolizione delle tariffe differenziali e, attesa l'urgenza, chiede rimandisi alla Commissione permanente di finanze.

Miceli presenta il progetto per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione facendo l'identica proposta. Approvati e deliberati che questi progetti si discutano lunedì.

Levasi la seduta alle 2.58.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 dicem. 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 dic.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello del mare mill.	756.1	754.9	755.4	754.0
Umidità relativa	54	44	57	65
Stato del cielo	sereeno	sereeno	sereeno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. e forza)	NW 4	NE 4	NW 6	—
Term. cent.	2.5	7.5	2.9	1.9

Temperatura (massima 8.7 minima — 0.8)

Temperatura minima all'aperto — 3.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 22 dicembre.

Probabilità: Venti freschi del primo quadrante — Cielo nuvoloso in Sicilia generalmente sereno altrove — Brina e gelo.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Approssimandosi la chiusa dell'anno, preghiamo i signori associati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolarsi sollecitamente il loro conto coll'amministrazione del nostro giornale.

Consiglio Comunale. Sabato 28 corrente, il Consiglio si radunerà all'una pom. nella solita sala sopra la Loggia Municipale, allo scopo di trattare in seduta pubblica il seguente ordine del giorno:

1. Partecipazione della Presidenza.

2. Partecipazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale, come

da separato prospetto — per storno di fondi da categoria a categoria del bilancio, e ratifica.

3. Partecipazione delle rinunce all'ufficio di Consigliere Comunale date dai signori de Girolami, Martini, Muzatti e Zanoli.

4. Deliberazioni sui reclami presentati contro l'elezione a Consigliere Comunale dei signori Morgante cav. Lanfranco e Masutti Giovanni.

5. Nomine e surrogazioni rispetto ai servizi comunali — come da separato prospetto.

6. Nomine e surrogazioni rispetto alle Amministrazioni delle Opere Pie — come da separato prospetto.

7. Provvedimenti per l'esecuzione del busto di B. Cairoli (prima deliberazione).

8. Proposte rispetto ai mutui da assumersi per il pareggio del bilancio 1890 (prima deliberazione).

9. Tiro a segno Nazionale — concorso del Comune per la costruzione del campo per tiro.

10. Istanza dei possessori di baracche in Via Zanon per non essere obbligati a sgomberare.

11. Concessione d'acqua potabile al Comune di Pagnacco.

12. Illuminazione pubblica — istanze perché sia estesa — proposte e deliberazioni.

13. Costruzione del fognone con accessori per deposito delle materie dei pozzi neri della città (prima deliberazione).

14. Progetto per la manutenzione delle strade e piazze interne ed esterne.

Società Dante Alighieri. — Sabato alle 8 pom. ebbe luogo l'annunciato congresso generale del Comitato Udinese.

Erano presenti parecchi soci fra i quali notammo il sindaco di Udine sig. Morpurgo, i consiglieri comunali Mantica, Maravich e co. di Prampero, il presidente della Camera di Commercio sig. Masciadri ecc.

Al banco della presidenza sedevano il presidente cav. prof. Bonini, i direttori avv. Schiavi, sig. Flaibani, dott. Gualtieri Valentini (segretario), sig. Gennari (cassiere).

Il presidente apre la seduta annunciando la costituzione della rappresentanza che nominò a suo presidente onorario il comm. Pacifico Valussi. Comunicò la rinuncia del direttore avv. Measso, aggiungendo che vennero fatte già pratiche affinché questa rinuncia venga ritirata, e si spera che le pratiche riesciranno.

Disse che la presidenza della Camera di Commercio aveva concesso per sede provvisoria della Società i locali della Camera, ed aveva promesso di adoperarsi affinché il Consiglio della Camera li conceda come sede definitiva della Società stessa. Egli propone perciò uno speciale ringraziamento alla Presidenza della Camera di Commercio, che viene approvato.

Invitò poi l'assemblea ad eleggere due revisori per il consuntivo del 1889 che verrà presentato nell'assemblea di gennaio.

Si passa quindi alla discussione del regolamento del Comitato di Udine.

I venti articoli del progetto vengono tutti approvati, introducendo però delle lievi modificazioni agli articoli 1 e 18.

Per proposta dell'avv. Linussa si adottò che l'art. 1.° venga stilizzato come segue.

« E' costituito in Udine un Comitato locale della Società Dante Alighieri, a presso l'amministrazione dello stesso si custodiscono le matricole, i ruoli, i registri, i documenti ecc. ecc. »

L'art. 18 proposto, stabiliva che il numero legale per l'assemblea doveva essere di almeno 20 soci.

Ma in seguito ad osservazioni dei soci co. di Prampero, Malossi, ing. Marcotti e avv. Schiavi, l'art. 15 venne approvato nei seguenti termini:

« Il numero legale per l'assemblea deve comprendere almeno il decimo dei soci iscritti, senza computare i membri presenti della rappresentanza. In seconda convocazione e sullo stesso ordine del giorno, l'assemblea è in numero legale qualunque sia la cifra degli intervenienti. »

Per la riforma del regolamento le deliberazioni devono essere prese con due terzi dei votanti.

Passando quindi al terzo oggetto dell'ordine del giorno si approva che il Comitato di Udine contribuisca con lire 20 all'erezione del monumento a Dante in Trento.

Prima di chiudere la seduta il presidente annuncia che a revisori del Consuntivo del 1889 vennero eletti i sigg. Marcotti ing. Raimondo e Marovich Giovanni.

Cane disturbatore. Ci scrivono: In Chiavris c'è un cane che abbaia tutta la notte disturbando grandemente gli abitanti del vicinato che hanno voglia di dormire. Si prega di provvedere.

Uno di Chiavris.

Corte d'Assise di Udine

Sabato si discusse il processo per stupro contro Pradan Michele. Era difensore l'avv. Capellani.

L'imputato venne condannato, in seguito al verdetto, a otto anni di reclusione.

Oggi comincia il processo contro Angelo Pauluzzi e Silvio Di Bernardo imputati per il noto omicidio di Cassacco.

Nuova legge di Pubblica Sicurezza.

Ad opportuna notizia di tutti coloro che possono avervi interesse, qui di seguito pubblichiamo nella loro integrità alcuni articoli della nuova legge sulla Pubblica Sicurezza che entrerà in vigore col 1° p. v. gennaio.

L'art. 60 non permette che si eserciti l'industria d'affittare camere o appartamenti mobigliati, o altrimenti dare alloggio per mercede senza preventiva dichiarazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

L'art. 69 non permette che si aprano ed esercitino agenzie pubbliche o Uffici pubblici d'affari senza preventiva dichiarazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza del circondario, che potrà vietarne l'esercizio a chi non risulti di buona condotta.

Per l'art. 72 non è permesso esercitare i mestieri ambulanti di rivenditore e distributore di merce, fiammiferi, paste, dolci, liquori, stampati o disegni, di cancelli, diari, cartoline, saltimbanchi, cantanti, suonatore, sensale od introvatore; né il mestiere di guida, servitore di piazza, facchino, cocchiere, barcaiolo e lustrascarpe senza previa iscrizione in apposito registro presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza che ne rilascia certificato.

L'art. 77 poi proibisce il commercio di cose preziose e di cose usate senza la dichiarazione preventiva all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per Gustavo Bucchia. Leggiamo nel *Buganeo* di Padova:

Il Comitato Esecutivo per un monumento al compianto Comm. Gustavo Bucchia diramò un manifesto, nel quale, partecipando di essersi costituito allo scopo indicato, e di aver formulato il suo programma, ne comunica contemporaneamente gli articoli principali.

Quindi sollecita il concorso dei cittadini all'opera sua, facendo intanto conoscere il manifesto agli amici ed ai colleghi.

Consisterà il monumento in un decoroso piedestallo di pietra dura bianca sormontato da un busto marmoreo o di bronzo dell'illustre defunto, e sarà collocato nel Cimitero.

Quando le offerte sommano a L. 3000 almeno si comincerà all'artista la esecuzione e collocazione a posto del monumento.

Il Comitato promotore è composto dei signori ing. capo comm. Antonelli Francesco; comm. Cavalletto Alberto deputato; prof. avv. Chicchi Pio; ing. avv. Maestri Eugenio; ingegnere capo comm. Ponti Giovanni; prof. comm. Domenico Turazza; ing. avv. Turola Francesco; ing. capo avv. Zanardelli Emilio.

Movimento militare. Carissimi Giovanni, sottotenente medico nel Reggimento Cavalleria Piacenza (18) è promosso tenente.

Società Unione. Questa sera alle 8.30 ha luogo l'annunciato concerto vocale-strumentale.

Patinaggio. Le notti molto fredde e la felice abitudine della vasca di patinaggio fuori porta Gemona, in questa stagione quasi sempre riparata dai raggi solari, hanno reso molto consistente la superficie ghiacciata della vasca stessa, e perciò già da vari giorni i patinatori hanno cominciato i loro esercizi.

Ieri mattina prese parte allo sport anche una gentile e valente patinatrice la quale, vogliamo sperare, sarà seguita nei ventenni giorni da parecchie altre.

Avanti dunque, o amatori di questo sano e piacevole divertimento; accorrete numerosi alla vasca fuori porta Gemona.

Veniamo informati che quanto prima verrà dato un concerto musicale nei pressi della vasca.

Medico distinto. All'egregio medico dei Comuni di Premariacco e Ippis dott. Vittorio Sartogo, è stata in questi giorni dal Ministero dell'interno inviata la menzione onorevole accordatagli per benemerita nel propagare la vaccinazione nell'anno 1887.

(Forumjuli).

Oggetti rinvenuti. Il custode del Teatro Sociale avverte il pubblico che durante le ultime rappresentazioni vennero trovati un binocolo, un ombrello e un paio di guanti.

Fu perduto un orologio con catenella d'oro andando dalla porta Casagiacca a quella d'Aquileia.

Chi lo porterà all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Club umoristico di divertimento. — Sabato ebbe luogo il IV.° trattenimento di questo geniale club. Il programma fu ben scelto e bene eseguito.

La danza fantastica « Ombre celesti », ebbe una squisita esecuzione piena di finezza d'arte e di sentimento, da parte della signorina Irene Del Torre, apri lo spettacolo.

« Lina », romanza tanto delicata e gentile, fu bellamente interpretata dalla signorina Angelina Rovere, stava al piano egregiamente assai il sig. Alberto Dott. Del Bianco, che dopo ci diede anche una « Melodia in Fa » di Rubinstein e « Ronde de Djinus » di Ketten, e accompagnò i signori Mele Geremia e Catalano Ottavio — flauto e clarinetto come gli altri esecutori meritatamente applauditi — nel concerto « Bi-racco », nell'opera *L'Assedio di Leida*, il sig. Toniolo, che tratta con rara valentia il suo strumento, nella « Fantasia di concerto per violino e Piano sull'opera *Guglielmo Tell*. »

Come la « Lina » ricevette una interpretazione degna la romanza « Il ponte dei sospiri » da parte della signorina Angelina Rovere accompagnata dal signor Alberto dott. Dal Bianco.

Infine chiuse il trattenimento musicale un pezzo concertato per piano del « Bravo » di Mercadante, egregiamente eseguito dal signor Casselotti Italo.

Dopo di che si poté dare una schietta risata sul riuscitissimo scherzo del signor Fiippo Antonio, « Dolorosa storia del povero Giovanni e della povera Maria », e dinanzi alla comicità del « Mio maestro de musica » incarnato nella persona del signor Rossini Carlo.

Sussieguirono quindi le danze che — per dire con la solita frase — si protrassero animate fino ad ora avanzata.

Barambaras.

Le macchiette udinesi. Abbiamo visto il gruppo uscito dallo stabilimento fotografico Malignani delle 11 macchiette udinesi. E' davvero benissimo riuscito.

In mezzo, in posizione militare, sta Bonan, e a destra e sinistra di lui sono le altre macchiette.

Come abbiamo detto il gruppo è una parodia del quadro di Ximenes « gli scolari del cuore. »

Il gruppo in formato grande lire 3, in formato piccolo 1, verrà posto in vendita questa sera o domani presso i negozi Gambierati, Barei, Bardusco, Peressini e Tosolini.

Il ricavato va a scopo di beneficenza.

Sangue e morte. Venerdì, scrive il *Tagliamento*, a Claut, si dice sia avvenuta una scena di sangue, in seguito della quale sarebbe avvenuta la morte di certo Corona Ignazio. Si fecero sei arresti fra i quali si accenna ad una guardia forestale.

Un grave incendio avvenuto ieri, (venerdì) e nel quale avrebbe disgraziatamente perduto la vita un povero bambino, ci viene segnalato da Attimis, ma senza altri particolari.

Dopo scritte queste righe ci giunsero i seguenti particolari: Il fuoco si sviluppò in un fabbricato di Cabassi Mattia, e venne appiccato da due fanciulletti, uno dei quali, nipote del Cabassi, rimase carbonizzato. Si chiamava Colussi Angelo, ed aveva 5 anni. Il danno al fabbricato, non assicurato, ascese a 2000 lire.

(Forumjuli).

Ammazzato per disattenzione. Toffoli Angelo di anni 14 da Caneva (Savio), cacciando in aperta campagna in compagnia del cugino Cesare Geremia, fece scattare per disattenzione il fucile carico di minuto piombo, colpendo in pieno petto il povero cugino, che rimase all'istante cadavere.

Un bel casetto. Lo togliamo tale e quale dal *Forumjuli*:

Nei casali di Carraria conviveva fino a qualche tempo fa una coppia di sposi uniti col solo rito religioso. Lui era andato ad abitare in casa di Lei, trovando anche una suocera, una vera megera che non tardò a suscitare le questioni quotidiane. Il marito tentò di richiamare la pace in famiglia bastonando con egual fervore e moglie e suocera, finché ebbe per risultato che tutte e due fuggirono da casa.

Dopo questa fuga, l'abbandonato marito fu preso dai bruciori della gelosia, e per più giorni pedinò la moglie.

Martedì 17 corr. un po' colle buone un po' colle brutte riesci al geloso marito di riavere la moglie in casa; ma, quando furono a letto, questa tentò nientemeno che di... evirarlo. A stento

riuscì il povero candidato annuo a svincolarsi dagli artigli della furibonda, e, quando fu libero, dato di piglio ad una mazza si mise a menar botte da olio santo, finché la credetta morta, e allora lasciò la casa e venne a costituirsi in carcere. Ma la morte era tanto morta, che appena si sentì sola prese lo sciallo e corse a rifugiarsi sotto il tetto più ospitale di un amico.

Barlo Papa, non dirige più l'Italia di Milano.

Così dice una sua lettera pubblicata nell'Italia giunta oggi.

Sul fatto avvenuto all'una dopo mezzanotte venerdì fuori dal caffè alla Nave diamo alcune delucidazioni.

La lotta fu fra il Daniele e certo B. L. (non A...) cameriere disoccupato, il quale arrivò a fuggire e dicessi sia subito partito per Venezia.

Il B... che, come abbiamo detto è molto conosciuto a Udine, non entrò che indirettamente nella colluttazione venendo colpito dal Daniele, quando questi si difendeva dal B. L.

Anche l'ispettore di P. S. poté constatare la piena innocenza del B.

Un impiegato di Prefettura, conosciutissimo per il suo strano comportamento, venne ieri inseguito dalla ragazzaglia, verso le 6 pom., dal ponte d'Aquileia fino alla sua abitazione in Via Poscolle, a suon... di fischi. Il detto impiegato era accompagnato da due donne.

Non facciamo commenti.

Calcio. Ieri verso le 12.30, quel facchino che in città è noto sotto il soprannome di *sgnans*, forse perché un po' brullo, andando verso la Piazza San Giacomo, cadde sotto le zampe di un cavallo attaccato ad una pubblica vettura.

Si rialzò pochi momenti dopo colla testa insanguinata, avendo ricevuto un poderoso calcio dal cavallo.

Il ferito fu, da alcuni presenti, portato all'ospedale.

Inutile dire che il vetturino continuò ad andare innanzi senza punto curarsi di sapere che cosa ne era stato del povero facchino.

Furto audace. — Ci scrivono da Sedegliano:

Nella notte di sabato a domenica, nel negozio di manifatture successori Rovere, ladri ignoti, perforando la parte inferiore di una finestra e smovendo l'inferriata, s'introdussero nel detto negozio e esportarono delle merci del valore di oltre un migliaio di lire.

Si stanno facendo tutte le possibili indagini per scoprire gli autori si audace furto.

Ringraziamento.

Non è già che io senta soltanto la riconoscenza alle tante e continue cure prestate alla compagna della mia vita; sì è il dovere di esternare pubblicamente il sentimento di gratitudine per il gran cuore dimostrato dal sig. dott. Italo Salvetti, chirurgo e medico distinto; e la signora Cesira Sgobro levatrice; la quale manifestò un'anima veramente grande. A queste due creature, quindi una parola di affettuosa e indimenticabile riconoscenza, che a volerla solo esprimere come il cuore sente, ci vorrebbe altra parola diversa da quella che il dovere d'un marito affettuoso domanda.

FERRANTE SALVATORE.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Si daranno in questo Teatro delle rappresentazioni straordinarie dell'opera: *Il Barbiere di Siviglia* del maestro G. Rossini.

Esecutori principali: Ester Morelli di Montalbano — Maria Brenchiola — Antonio Carzelli — Luigi Broghi — Giuseppe Frigotti — Emidio Conforti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra *Adolfo Errante*.

Si darà poi anche il divertimento

danzante: *La Rosa*, coreografo Ettore Baraccani.

Prime ballerine: Osvaldesa Maria — Minoletti Giuseppina — Mimo-danzante, Cesare Fabiani — Mima, Maria Gandise.

La prima rappresentazione avrà luogo mercoledì 25 dicembre.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 dicembre

Venezia	26	4	31	5	83
Roma	23	3	50	31	18
Napoli	42	76	32	90	63
Milano	15	79	78	72	40
Torino	74	58	79	44	76
Firenze	79	75	76	48	88
Bari	84	70	33	45	56
Palermo	19	26	30	60	46

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 15 al 21 dicembre 1889.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	8
Id. morti	—	—	—	—
Esposti	—	—	—	1
Totale n. 20				

Morti a domicilio.

Valentino Gaiardo fu G. B. d'anni 73 falegname — Teresa Lodolo di Paolo d'anni 4 — Caterina Veressatti-Morosiol fu Leonardo d'anni 62 fruttivendola — Luigia Dogano di Luigi d'anni 2 — Antonio Savoia fu Sebastiano d'anni 63 agricoltore — Angela Di Chiara-Salvadori fu Antonio d'anni 84 civile — Anna Ballico di Antonio d'anni 3 — Umberto Bertani di Fulgenzio di mesi 2 — Maria Romano-Pecoraro fu Pietro d'anni 66 rivendagliola — Emma Cucchini di Antonio di anni 2.

Morti nell'Ospedale Civile

Lucia Creato fu Domenico d'anni 29 serva — Amabile Scaini-Querini fu Angelo d'anni 58 casalinga — Paolo Pozzo fu Giovanni d'anni 69 tessitore — Santa Vitessi-Conchione fu Angelo d'anni 62 serva — Caterina Lanzutto fu Natale d'anni 80 serva — Giuseppe Blasutto fu Giovanni d'anni 69 braccante — Maria Salvinia di giorni 10.

Totale n. 17

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Francesco Clemente agricoltore con Maria Bassi contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale

Eugenio Santin guardia daziaria con Maria Quaino casalinga — Ettore Greco-d'Alece impiegato ferroviario con Ida Alberini civile — Giuseppe Duin maresciallo nel R. R. Caracini con Natalia Zambianchi civile — G. B. Calligaris inserv. ferrov. con Gioseffa Toneghin casalinga.

Telegrammi

La missione etiopica

Roma 22. La missione etiopica lascia oggi Gerusalemme dopo aver acquistato un terreno per erigervi una chiesa secondo il desiderio della regina Taitù.

Notizie del Brasile

Rio Janeiro 21. Un decreto del governo provvisorio fissa le elezioni per il giorno 5 di settembre. La riunione della costituente avrà luogo il 15 novembre. Il decreto bandisce dal Brasile don Pedro la famiglia Oiro Preto e il fratello; ordina la deportazione Silvana Martino. Annulla l'assegno all'imperatore di cinque milioni di mil-reise sopprime pure la pensione annua.

Londra 21. Si dice che Fonseca capo del governo del Brasile sia moribondo.

L'Influenza

Parigi 22. L'Influenza è cessata nei magazzini del Louvre. Nella scuola politecnica è morto un allievo. La malattia però decresce.

Vienna 22. Si calcola che vi siano oggi in Vienna centomila ammalati d'Influenza. Fra i principali personaggi attaccati si notano l'arciduchessa Stefania, l'arciduca Guglielmo ed il ministro Taafé.

A Budapest si contano trentamila attaccati dall'Influenza e fu ordinata la chiusura di tutte le scuole.

Anche in Romania si è manifestata l'Influenza e si calcola ne siano colpite ormai ben cinquemila persone nella sola Bukarest.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 dicembre

R. 1. 1 gennaio 94.58 Londra 3m. a v. 25.27
a 1 luglio 56.75 Francoforte a vista 101.15

Valute

Pozzi da 20 franchi da — a —
Banconote Austriache da 215 7/8 a 216 1/2
Finanzi Austriaci d'argento da — a —

FIRENZE 21 dicembre

Nap. d'oro — A. F. M. —
Londra 25.18 Banca T. —
Francesco 101. — Credito I. M. 506. —
Az. M. 715. — Rendita Ital. 96.82

BERLINO 21 dicembre

Berlino 100.10 Lombarda —
Austriache 172.20 Italiane 94.20

LONDRA 19 dicembre

Inglese 67 9/16 Spagnuolo —
Italiano 24 7/8 Turchi —

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile.

Il 31 Dicembre 1889 spiegherà per suo grande significato a vantaggio di chi, comperando in questi giorni obbligazioni di I. E. del Prestito a premi Bevilacqua La Masa, presso la Banca F.lli Casarato di Fisco, Genova, Via Carlo Felice, 10, le quali costano Lire 11,50 ciascuna, avrà saputo concorrere alla vincita di L. 500,000.

Acquistando maggior numero di obbligazioni, fino a Cinque, si può concorrere a tante vincite complessive per valore di Lire

**Un Milione Seicentocinquantomila
1,650,000**

La Banca Nazionale del Regno d'Italia, eletta ad amministrare il Riordinato Prestito Bevilacqua La Masa, ha depositato presso la R. Cassa Depositi e Prestiti tanti valori per un reddito accertato non inferiore a L. 638,900 a legale guarentigia dell'integrità delle vincite e a perfetto andamento ulteriore del servizio di questo Prestito a Premi.

Concorrendo alle grandi vincite del Prestito Bevilacqua La Masa non si corre il menomo rischio di sprecar danaro, poichè ogni Cartella di questo Prestito deve essere gradualmente estratta nelle estrazioni, o con vincite o con rimborso.

All'Offelleria DORTA e Comp.

IN MERCATOVECCIO

si vendono i rinomati e gustosi **panettoni** uso Milano.

Trovansi pure nella detta Offelleria un copioso assortimento di regali per Natale nonché si tiene ricco deposito di Torrone, Panforte di Siena e dello squisito e prelibato Torrone di Napoli, Frutta candite, Mostarda di Cremona.

NUOVE OBBLIGAZIONI

Seconda Emissione 1888

da non confondersi colle vecchie di I. E. (creazione 1870), di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.



Presso tutte le Sedi e Succursali della **BANCA NAZIONALE** dal 2 al 30 Dicembre si vendono le nuove obbligazioni del **PRESTITO A PREMI RIORDINATO** Bevilacqua La Masa che concorrono per intero a tutti i premi della grandiosa **ESTRAZIONE 31 DICEMBRE** col primo grande premio di

LIRE 500.000

pagabili contro la presentazione delle obbligazioni nuove estratte.

Ogni nuova obbligazione costa Lire **12.50**.

Le nuove obbligazioni si vendono anche presso tutti i cambiavalute e presso i **F.lli CROCE** fu Mario, Genova. Unire alle richieste cent. 50 per la spesa d'invio.

FIORI FRESCHI

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di Città e Provincia, che nella stagione invernale 89-90, il suo negozio sarà sempre provvisto di fiori freschi, come Gardenie, Gaggie, Garofani, Camelie, Mugghetti, Reseda, Giacinti, Orchidee, Violette ecc. provenienti dai primari Stabilimenti di Floricoltura Italiani, come Firenze, Genova, S. Remo.

Seguisce qualsiasi lavoro, in bouques, corone Mortuarie di sua specialità, ultim. novità di Vienna e Berlino, lavori poi di tutta eleganza e fantasia.

S'incarica pure della spedizione in ogni parte della Provincia di qualunque ordinazione, con semplice preavviso o telegramma.

Miezza nei prezzi, buon gusto, ed eleganza.

Giorgio Muzzolini

Florista

Via Cavour N. 15 — Udine

DEPOSITO SANGUETTE

fuori **Rotta Gemona**, dirimpetto ai signori fratelli Pacile.

Cent. 5, 10 e 15 cadauna.



**IL
31
DICEMBRE
1889**

avrà luogo l'estrazione del gran premio di Lire

500.000

del

**Prestito a Premi Riordinato
BEVILAGUA LA MASA**

Le nuove obbligazioni emesse dalla **BANCA NAZIONALE**, che portano il Decreto Reale 1 Luglio 1888 si vendono a L. **12,50** cadauna.

Le suddette nuove obbligazioni non sono da confondersi con le vecchie obbligazioni **I. E.** (emissione 1870) le quali sono di molto minor valore perchè hanno la possibilità di essere **irregolari** e restare quindi escluse dal cambio e dal pagamento dei premi.

La **BANCA NAZIONALE** non vende le obbligazioni **VECCHIE** di **I. E.** (emissione 1870) ma vende le sole obbligazioni **NUOVE** portanti il Decreto Reale 1 luglio 1888.

Colle obbligazioni nuove si esigono regolarmente i premi senza le formalità di controllo stabilite per le vecchie.

Le nuove obbligazioni concorrono dopo la suddetta estrazione ad altre 110 estrazioni con premi di lire 400.000 ecc.

Si vendono fino alla sera del **30 Dicembre** presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale** nonché da tutti i principali cambiavalute e dove non esistono Sedi e Succursali della Banca Nazionale rivolgersi alla **Banca F.lli CROCE** fu Mario, Genova, Piazza San Giorgio, 32, p. p. unendo alla richiesta centesimi 50 per la spesa d'invio.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

**Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.**

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire una al pacchetto.

Feste Natalizie

Il sottoscritto si pregia avvertire che da domani, in occasione delle prossime Feste Natalizie al suo negozio in Via Mercerie all' insegna del **Leon d'oro** di S. Marco, verranno forniti i

PANETTONI (uso Biffi)

di sua specialità, i quali vengono confezionati colla massima accuratezza — nonché la rinomata pasta galleggiante.

Avverte inoltre di tenere un copioso assortimento di Mandorlati.

Dietro richiesta, la consegna delle ordinazioni viene fatta a domicilio.

Udine, 14 dicembre 1889.

GIO. BATTA DELLA TORRE

La polvere di riso soprafinia

che serve ad asciugare, rinfrascare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di cent. 30 per ogni elegante pacchetto.

Premi agli abbonati del *Giornale*

L'ITALIE

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco; in GEMONA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Regali

PER LE FESTE E CAPODANNO

Inviando lire 5.50 si riceveranno per mezzo pacco postale N. 12 scatole Salsa Pomodoro, condensato e condito, di Bagheria (Sicilia) la miglior conosciuta; ovvero Kg. 1 Tortellini di Bologna in cestino originale.

Contro invio di lire 3.50 si spedisce una cassetta di Kg. 3 di scelti Mandarini, Aranci o di altro frutto di primissima qualità della stagione a piacere. Importazione diretta da Palermo il tutto franco a domicilio. Committente dazio escluso.

Ditta Berretta — Monte Napoleone 29 — MILANO.

Corriere della Sera

(Anno XV) Esce ogni giorno in Milano (Anno XV) 1899

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 63,000

MILANO . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4.50
REGNO D'ITALIA " 24 — " 12 — " 6.—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da G. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione: numero unico di Natale.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

IL CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

LA LEGGENDA DEL VECCHIO MARINAIO.

Splendido volume di grandissimo formato illustrato da 40 grandi tavole di Gustavo Doré, con elegante legatura in tela a colori. (Edizione fuori commercio).

Invece del libro si può avere:

FATMA

magnifico quadro oleografico di formato massimo.

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto, oltre l'illustrazione Popolare, al celebre romanzo di SALVATORE FARRINA.

AMORE BENDATO

edizione con ricche illustrazioni di A. CENTENARI
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

IL CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiosuola.

E impresso con tre macchine rotative.

PER ABBONARSI

dirigersi all'Amministrazione del giornale IL CORRIERE DELLA SERA
(Via Pietro Verri, N. 14. Milano).

Preservativo contro le febbri prodotte da malarie

FERRO CHINA BISLERI

MILANO. — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro soluto.

Gentilissimo Sig. Bislari,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postici della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimproverato alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

Prof. di Clinica terapeutica all'Università di Napoli — Senatore del R. Parlamento

Si deve preferibilmente prima del pasto ed all'ora del Vespertino.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Non più

dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, postume, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontanano l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D. POPP mantiene sempre i denti belli e sani.

PIOMBO ODONTALGICO

del D. POPP

Sapone di erbe mediche-aromatiche del D. POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle, esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole
Sapone imperiale «Venere»
del D. POPP

finissimi saponi da toilette, migliori rimedi per l'abbellimento.

Si affidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami-Filippuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comessatti; nei negozi di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente vari prodotti del D. POPP.

PRIMES POUR L'ANNÉE 1899

L'ITALIE entrera le 1^{er} janvier dans sa 31^{me} année. L'ITALIE est un des plus anciens journaux de la Péninsule; il doit sa vitalité et son succès non seulement à sa politique, maintenue constamment au-dessus des querelles et des iniquités de parti, mais aussi à l'abondance et au choix des matières qu'il traite. L'ITALIE est, sans contredit, le journal le plus varié et sa lecture est intéressante et agréable pour tous. Nous n'épargnerons aucun soin pour conserver aussi pendant l'année prochaine la faveur du public nous a comblé jusqu'ici.

L'Administration de L'ITALIE, ainsi que les années précédentes, s'est vivement préoccupée de choisir pour ses abonnés des primes ayant une valeur réelle. C'est ainsi qu'elle en met deux à leur disposition, dont une complètement gratuite et l'autre moyennant le petit supplément indiqué ci-dessous.

Tous les abonnés, sans distinction de la durée de leur abonnement pris à partir du 1^{er} janvier 1899, recevront gratis le:

MANUEL DU DOCTEUR DEHAUT

Un beau volume in-16° de plus de 800 pages élégamment relié en toile rouge avec titre et fers en noir.

Le Manuel du Docteur Dehaut est un ouvrage à la portée de tout le monde et indispensable dans toutes les familles; en un mot ce manuel est un précieux *Vademecum* enseignant ce qu'il faut faire pour guérir les maladies, les moyens de remédier aux accidents les plus communs, la composition et les propriétés des remèdes efficaces, etc.

Toutes ces notions sont contenues dans 650 articles spéciaux, rangés par ordre alphabétique, ce qui rend toutes les recherches faciles.

Les abonnés de six mois et d'un an, outre la prime gratuite du Manuel du Docteur Dehaut, pourront avoir l'ouvrage suivant:

HISTOIRE DE GIL-BLAS DE SANTILLANE, par Lesage

Un superbe volume in-4° (30 cent. pour 20) — Papier de luxe — 800 pages avec 300 belles gravures, dont 32 hors-texte, dues au crayon de MM. Philippoteaux et Pellicier.

On a beau dire, mais le Gil-Blas de Lesage est encore un des romans les plus intéressants qu'on ait écrits jusqu'à nos jours et un des chefs-d'œuvre de la littérature française.

Ce volume, qui a sa place aussi bien dans une bibliothèque de famille que sur le guéridon d'un salon, est une édition spéciale qui ne se trouve plus dans le commerce. Nous l'offrons à nos abonnés d'un an, contre le supplément de 3 fr. 50, et aux abonnés de six mois contre le supplément de 5 francs outre le prix d'abonnement au journal.

Les abonnés qui demanderont cette prime seront avisés, par le journal, du jour à partir duquel ils pourront la retirer, ou de l'époque à laquelle l'Administration sera en mesure de l'expédier.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	" 14 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1^{er} et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'Administration du journal L'ITALIE à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — Place Montecitorio, 127 — ROME

MARCHESI & C. LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Vestiti completi . . . da L. 18 a 50
Calzoni » 7 » 24
Ulster novità » 25 » 60
Makferland » 18 » 45
Collari tutta ruota . . . » 16 » 55
Soprabiti fodera flanella . » 28 a 85

ASSORTIMENTO COPIOLO DI GILET A MAGLIA E PELLICCIE.

Variatissimo assortimento stoffe Estere di novità e buon gusto per le Commissioni su misura.

Figurini Italiani, Inglesi e Francesi.

Taglio elegante e confezione accurata.

Specialità della Casa: VESTITI E SOPRABITI PER RAGAZZI.

Qualunque Commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pastocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

Polvere pel Fernel

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernel uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il **Sapone al fiele** che si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine a Cent. 80 al pezzo.

I BAMBINI CHIEDONO CON VIVA INSISTENZA LA EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo GRADEVOLLE Sapore e APPARENZA LATTEA mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, **GRASSI E FOSFATI**, concorrono direttamente all'incremento **OSSEO E MUSCOLARE** di quei piccoli esseri nel periodo della crescita.

IL LINPATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA ereditaria, o originata da un allattamento malsano, si curano con ammirabile rapidità per l'influenza **TONICO RICOSTITUTIVA** dell'EMULSIONE SCOTT, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la **PROVVIDENZA DEI BAMBINI.**

Depositar: Signori A. MANZONI & C., Milano - FAGANINI, VILLANI & C., Milano. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE